



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

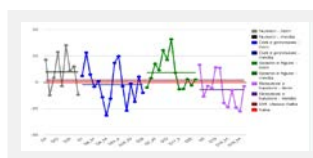
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2016-2018

MISSIONE ISTITUZIONALE



MISSIONE RICERCA



Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2015

INDICE

1. Introduzione	3
2. Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	3
2.1. Obiettivi operativi	3
OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali e internazionali	3
OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie	4
OBIETTIVO IST3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali	4
OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione	4
3. Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo	5
3.1 Obiettivi operativi	5
OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)	5
OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità	5
OBIETTIVO RIC3: Monitoraggio e supporto del sistema nazionale di valutazione	6
OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	6
4. Implicazioni organizzative e tecnologiche	6
4.1 Miglioramento della funzionalità della nuova sede di Roma e trasferimento della biblioteca	7
4.2 Collaborazione con CINECA	7
4.3 Fabbisogno di personale	8
5. Implicazioni finanziarie	9
5.1 Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime	9
6. Schede di dettaglio per la determinazione del fabbisogno finanziario	11
MISSIONE 1: Attività istituzionali relative al Sistema nazionale di valutazione	11
6.1a OBIETTIVO IST1a: Rilevazioni nazionali universali	11
6.1b OBIETTIVO IST1b: Rilevazioni internazionali	12
6.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie	13
6.3 OBIETTIVO IST3: Collegamento tra le rilevazioni nazionali e internazionali	13
6.4 OBIETTIVO IST4: Avvio del Sistema nazionale di valutazione	14
MISSIONE 2: Ricerca, innovazione e sviluppo	15
6.5 OBIETTIVO RIC1a: Somministrazione informatica (computer based testing) delle prove	15
6.6 OBIETTIVO RIC1b: Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni	15
6.7 OBIETTIVO RIC2: Monitoraggio del sistema nazionale di valutazione	16
6.8 OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative e contrasto della dispersione scolastica	16

1. Introduzione

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) definisce, a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, i programmi e le attività dell'Istituto, i loro obiettivi e la loro pianificazione temporale. Esso costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018.

Negli ultimi due anni (2014 e 2015) il mandato istituzionale dell'Istituto si è andato definendo sempre meglio in conseguenza dell'avvio del Sistema nazionale di valutazione del quale INVALSI è il soggetto coordinatore. Inoltre, in due successivi provvedimenti legislativi (Legge 190/2014 e Legge 107/2015), l'INVALSI ha finalmente ottenuto un sia pur temporaneo e straordinario finanziamento statale delle sue funzioni istituzionali.

A partire dal presente triennio 2016-2018 il Piano di attività viene articolato in due missioni:

- A. Missione 1: Attività istituzionali relative al Sistema Nazionale di Valutazione;**
- B. Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo.**

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80.

I tre principali filoni delle attività istituzionali sono i seguenti:

- 1) Prove nazionali (censuarie sui livelli scolastici 2, 5, 8, 10 e, a regime, 13);
- 2) Indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) Valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Tali attività sono, o almeno dovrebbero, essere finanziate con fondi nazionali strutturali.

Al momento l'Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento statale:

- Parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui;
- Finanziamento straordinario ex articolo 1, comma 134, della Legge 190/2014 (Finanziaria 2015) pari a 10 mln di euro per il solo anno 2015;
- Finanziamento pluriennale straordinario ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta legge sulla Buona scuola) pari a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- Da parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui;
- Da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni Pon a valere su fondi FSE e FESR;
- Da progetti della programmazione Pon direttamente richiesti dall'Istituto con candidatura diretta;
- Dalla Commissione Europea attraverso *grant* o altri finanziamenti da acquisire attraverso procedure selettive;
- Da altri soggetti pubblici e privati.

2. Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

2.1. Obiettivi operativi

OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali e internazionali

Entro il 2017 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova per tener conto della pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, a fini di semplificazione e alleggerimento dell'impianto esistente si è provveduto ad eliminare, già dall'a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario, ma realizzando, per il

momento in via sperimentale e su base campionaria, quella volta all'accertamento delle competenze sviluppate al termine della scuola primaria nelle prime settimane di scuola della prima secondaria di primo grado. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:

- a. completamento della razionalizzazione dell'uso del campione controllato per la somministrazione delle prove INVALSI lungo la linea dell'esperienza già maturata dall'a.s. 2012-13, meglio precisando l'uso dei controlli casuali di seconda istanza, nelle classi campione e nelle altre, col fine di dissuadere da possibili anomalie in sede di conduzione delle prove, oltre che di meglio stimare l'entità di queste;
- b. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Consolidando l'esperienza 2013 di restituzione dei dati degli elaborati all'INVALSI tramite una maschera elettronica, si intende tanto puntare alla predisposizione di maschere in grado di operare su diversi sistemi operativi (anche *open source*) quanto sfruttare tale canale per meglio monitorare le modalità di effettiva conduzione delle prove;
- c. estensione dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2015/16) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;
- d. migliore garanzia della riservatezza (*privacy*) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;
- e. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;
- f. avvio di una riflessione che possa portare, sull'arco di un triennio, a una revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti posta all'avvio della scuola primaria.

OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie

Entro il 2016 si prevede l'introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari attualmente non oggetto delle rilevazioni universali, nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe, anche con riferimento ai recenti sviluppi che stanno intervenendo a livello internazionale, sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più critici della carriera scolastica (avvio della scuola primaria, I classe della secondaria di II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria).

OBIETTIVO IST3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali

Verrà condotto un progetto ad hoc con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Nell'organizzazione delle attività dell'Istituto, sarà continuato e ulteriormente rafforzato il processo d'integrazione tra la conduzione delle indagini internazionali, che si caratterizzano per una loro ciclicità pluriennale, e quelle nazionali anche a fini di razionalizzazione della struttura, organizzando la conduzione delle grandi indagini internazionali sulla collaborazione tra un piccolo nucleo fisso e una rete di collaborazioni estemporanee nei momenti di picco e in sede di utilizzo analitico dei risultati. L'indagine PISA 2015 è stata inoltre condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15-enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per accrescerne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado. Le attività di cui al presente punto troveranno progressiva e piena realizzazione entro il 2016.

OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato pubblicamente il 27 e 28 novembre 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015.

Per quanto riguarda la valutazione degli Enti di istruzione e formazione professionale, l'INVALSI ha avviato una collaborazione con le associazioni CIOFS/FP e CNOS/FAP per realizzare e sperimentare strumenti di autovalutazione appropriati per la formazione professionale.

Allo stesso modo l'INVALSI è impegnato a elaborare gli adattamenti necessari al rapporto di autovalutazione con particolare riferimento: a) alle scuole paritarie; b) all'introduzione dei questionari di percezione / apprezzamento; c) alle scuole dell'infanzia; d) ai risultati a distanza, con particolare riferimento all'inserimento nel lavoro; e) all'educazione degli adulti.

3. Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

3.1 Obiettivi operativi

OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)

Trasformazione delle prove “carta e matita” in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva. L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione Pon 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer, con l'eccezione del solo livello 2. L'approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione è in corso di formalizzazione (settembre 2015). Il progetto prevede la realizzazione della prova del livello 10 nel 2017 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con il progetto PISA 2015 che si svolge su computer. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il **miglioramento e il rafforzamento del sistema statistico-informativo**, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento “scuola in chiaro”. Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012, 2013 e 2014, si intende in particolare operare nel senso di:

- a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto*, calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si inizierà tale sviluppo a partire dal passaggio scuola primaria e secondaria di primo grado, già nel 2015, per passare alla copertura del percorso interno alla media inferiore e di da questa alla secondaria superiore, nel 2016;
- b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
- c. localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- d. potenziare e perfezionare ulteriormente (dopo le migliorie già apportate nell'estate 2013), anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
- e. accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
- f. costruire una banca dati di indicatori, a partire dalle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, a livello sub-regionale (provinciale, di sistema locale del lavoro e di piccola area – comunale, sovra-comunale o anche sub comunale a seconda della dimensione dei comuni in questione) ad accesso universale.

OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità

L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di *valore aggiunto* attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della *performance* istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.

OBIETTIVO RIC3: Monitoraggio e supporto del sistema nazionale di valutazione

Con particolare riguardo alle funzioni di formazione e selezione dei *team* valutativi esterni e alla predisposizione dei protocolli valutativi – da utilizzare prioritariamente, ma non esclusivamente, nelle situazioni di maggiore criticità (cfr. obiettivo 6) – che gli stessi dovranno porre in essere al fine di meglio precisare la natura dei problemi esistenti, anche sulla base di informazioni di tipo *soft* e *dell'osservazione dei processi*, e le azioni di rinnovamento e di supporto effettuabili. Le attività di cui al presente punto troveranno piena realizzazione a partire dall'a.s. 2015-2016.

OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative

Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo *contro-fattuale*. Come già ricordato **l'attività di studio sul sistema** dovrà anche portare alla predisposizione del periodico rapporto sul sistema scolastico italiano. L'attività in tale ambito dell'Istituto dovrà peraltro anche mirare a sollecitare lo sfruttamento del patrimonio informativo dell'Istituto da parte di ricercatori esterni, come nel recente bando di idee che si è concluso del dicembre del 2014 nell'ambito di un apposito evento pubblico, e tramite la previsione di edizioni annuali di assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, da stimolare nella scelta della ricerca educativa come campo di elezione e specializzazione della loro carriera accademica prossima ventura.

4. Implicazioni organizzative e tecnologiche

L'Istituto, che ha appena rivisto il suo Statuto, si sta organizzando su una filiera amministrativa e di supporto tecnico e una che comprende tutte le attività articolate nelle due missioni sopra definite. La numerosità e complessità degli obiettivi posti, e l'avvio di funzioni del tutto nuove come il coordinamento del SNV, oltre ad una forte esigenza di rafforzamento tecnologico e statistico-informativo di cui si è già parlato, richiede anche un rafforzamento delle attività amministrative, che devono operare a più stretto contatto con i responsabili delle aree di ricerca, recependone per tempo le esigenze al fine di predisporre le procedure amministrative e/o negoziali più adeguate. Tra le funzioni amministrative è in particolare da rafforzare il supporto alle diverse aree operative dell'Istituto nel selezionare e reclutare i soggetti esterni su cui molte delle attività si basano, tenendo conto delle intrinseche differenze esistenti tra i diversi soggetti in questione: esperti che siano parte dei nuclei di valutazione esterna, dirigenti tecnici che ne assumano il coordinamento, autori delle prove e dei quadri di riferimento delle stesse, codificatori delle risposte, osservatori e controllori *ex post*; ricercatori accademici che apportino particolari competenze scientifiche su singoli progetti.

Particolare cura deve anche essere prestata alle procedure di rendicontazione delle attività svolte, sotto il profilo della certificazione degli esiti prodotti e delle risorse finanziarie impegnate, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi europei che costituiscono una quota significativa del bilancio dell'Istituto.

La strutturazione in quattro aree delle attività istituzionali e di ricerca va confermata¹, rafforzando ulteriormente il coordinamento e le sinergie tra le stesse (e coi servizi generali dell'Istituto), anche per il tramite dei periodici *staff meeting* tra i responsabili delle diverse strutture. L'Istituto è impegnato a garantire una piena circolazione delle informazioni, un migliore accesso alle banche dati da parte dei diversi ricercatori dell'Istituto e degli esterni interessati (evitando di oberare di lavoro gli addetti dell'area statistica, ma preservando l'integrità degli archivi).

Va nel contempo rafforzato il livello generale delle competenze informatiche, statistiche, amministrative e analitiche – tanto nella filiera tecnologica che nelle attività propriamente istituzionali - attinenti i compiti istituzionali e la ricerca. I profili da privilegiare sono quindi quelli dei ricercatori, dei tecnologi e dei collaboratori di ricerca e degli amministrativi. Allo stesso tempo è fondamentale rafforzare il livello di coordinamento tra le aree scientifiche e i servizi amministrativi

¹ Attese le innovazioni nelle funzioni attribuite all'INVALSI, le attività proprie dell'Istituto sono già state riaccorpate, con disposizione commissariale, in 4 sotto-aree funzionali, relative:

1. alla costruzione e conduzione delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (AREA 1);
2. alla costruzione e gestione di un sistema statistico-informativo che consenta non solo l'analisi integrata delle diverse rilevazioni e delle informazioni di varia natura comunque disponibili sulle singole unità del sistema scolastico, ma anche la restituzione a beneficio delle stesse delle informazioni in questione con finalità di supporto all'autovalutazione e al *benchmarking* (AREA 2);
3. alla costruzione degli strumenti e delle procedure per la valutazione delle scuole, al supporto alle scuole nelle attività di autovalutazione, alla valutazione esterna delle singole istituzioni scolastiche, anche con funzioni di raccordo e coordinamento di un'attività che interesserà in prevalenza personale non appartenente all'Istituto (AREA 3);
4. alla partecipazione italiana alle indagini internazionali - generali, speciali e prototipali - agli studi e alle ricerche, ove fare confluire talune delle attività *prototipali* e di studio oggi diffuse nelle diverse aree (AREA 4).

adottando una moderna visione organizzativa che privilegi l'unitarietà dei processi rispetto ad una rigida divisione delle competenze.

Andranno inoltre perseguite *partnership* col mondo accademico, favorendo sia il ricorso a *stage* e periodi formativi (durante e subito dopo il dottorato di ricerca) per chi si occupi di analisi dei sistemi educativi, sia il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative e a consulenze scientifiche *ad hoc*.

Per lo svolgimento delle attività relative al Sistema nazionale di valutazione è necessario prevedere una quota di "esperti di valutazione", inquadrata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 286/2004, che possano collaborare anche per lunghi periodi con contratti di lavoro autonomo il cui onere finanziario sia imputato in un apposito capitolo di spesa del bilancio dell'Istituto. A questo proposito sarebbe opportuno eliminare l'originale previsione della soglia delle 10 unità di personale prevista nello stesso articolo 12 del D. Lgs. n. 286/2004 non più rispondente alle reali necessità dell'Istituto. Nella scheda relativa all'Obiettivo IST1 il numero di esperti coordinatori per le due discipline a cui si riferiscono le prove censuarie è, infatti, quantificato in 32 unità.

4.1 Miglioramento della funzionalità della nuova sede di Roma e trasferimento della biblioteca

A conclusione di una complessa procedura logistica l'Istituto ha definitivamente trasferito la sua sede legale a Roma a partire dal 24 agosto 2015. Tutte le attività sono regolarmente riprese subito dopo il trasferimento. Le motivazioni che avevano da anni reso necessario il trasferimento della sede hanno trovato conferma in un complessivo efficientamento delle attività soprattutto grazie ai seguenti effetti: a) più agevoli missioni e incontri con istituzioni nazionali aventi la propria sede nella capitale; b) condivisione, e conseguente risparmio, di alcuni servizi (portierato, vigilanza, pulizia spazi comuni, manutenzione edificio, riscaldamento e raffrescamento, ecc); c) vicinanza con le stazioni ferroviarie e gli aeroporti; d) maggiore reperibilità e concorrenzialità dei soggetti economici di cui l'Istituto ha bisogno; e) maggiore sicurezza e stabilità degli impianti elettrici e del CED; f) maggiore sicurezza personale soprattutto nelle ore notturne e durante la stagione invernale; ecc.

Tuttavia, malgrado questi indubbi e consistenti miglioramenti, la nuova sede presenta alcuni limiti che nel corso dei primi mesi di attività dovranno essere superati. I limiti riguardano: a) la mancata assegnazione da parte del Demanio di uno spazio per la biblioteca; b) la temporanea mancanza di uno spazio per seminari e assemblee numerose; c) la scarsa capienza dei locali destinati agli archivi cartacei.

Per quanto riguarda il primo punto si conta di poter al più presto disporre di un ulteriore spazio che l'Agenzia del Demanio, con nota del 22 maggio 2015, ha assegnato all'INVALSI ma che, al momento, risulta occupato da un soggetto già locatario e attualmente sfrattato (s.r.l. Fase).

Sul secondo aspetto si sta esplorando la possibilità di acquisire in locazione un locale idoneo ubicato nelle vicinanze della nuova sede. Se l'acquisizione andrà a buon fine si potrà utilizzare il locale acquisito per la collocazione della biblioteca e riservare i locali occupati dalla società Fase come salone per i seminari.

Sul terzo aspetto è stata già chiesta la disponibilità di una porzione dei locali archivio già presenti al piano terra della nuova sede (locali "già Calò") ma, nel medio termine, si ritiene opportuno procedere ad un secondo energico smaltimento dei documenti che possono essere eliminati e alla contemporanea digitalizzazione della maggior parte di quelli che devono invece essere conservati.

4.2 Collaborazione con CINECA

Già da molti anni le attività dell'INVALSI si sono caratterizzate come fortemente legate all'uso di avanzate tecnologie informatiche sia nella gestione della maggior parte delle indagini nazionali e internazionali, sia nella elaborazione e nella restituzione dei dati ai soggetti interessati.

Si è inoltre sempre più accentuata la necessità di disporre di sistemi di salvataggio, condivisione e trasmissione di dati dotati di elevati standard di sicurezza.

Per questo, oltre alla ristrutturazione del Centro di elaborazione dati (CED), realizzata in occasione del trasferimento di sede (estate 2015), l'INVALSI conta di proseguire la proficua collaborazione con il Consorzio CINECA del quale fa parte a pieno titolo in seguito alla deliberazione consortile del 19 dicembre 2014. La collaborazione, già in corso dall'estate 2014, riguarderà gradualmente i seguenti ambiti:

- hosting presso le infrastrutture CINECA di uno spazio condiviso e accessibile da remoto dell'area dedicata alla elaborazione delle prove di italiano e matematica (già "IsiShare");
- hosting e gestione del processo di scaricamento massivo e simultaneo delle griglie di correzione della Prova Nazionale prevista all'interno dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ("esame di terza media");
- sviluppo di applicazioni dedicate e hosting presso l'infrastruttura CINECA; in particolare verranno ospitate presso le infrastrutture CINECA le applicazioni caratterizzate da un volume di accessi particolarmente consistente e che richiedono elevati livelli di servizio e di sicurezza.
- Sistema integrato per la governance dell'Istituto dalla pianificazione e controllo alla contabilità alle risorse umane alla gestione documentale.

Qualora la collaborazione tra INVALSI e CINECA comporti l'affidamento, da parte di INVALSI, di un servizio a titolo oneroso, tale affidamento dovrebbe poter avvenire come affidamento *in house* ai sensi dell'articolo 9, comma 11-ter della recente legge 125/2015 previo eventuale adeguamento dello statuto del consorzio CINECA.

4.3 Fabbisogno di personale

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tavola 1.

Come si può verificare dalla tabella di riepilogo, la pianta organica già assegnata all'Istituto con DPCM del 22/01/2013, è del tutto insufficiente per adempiere alle nuove funzioni che la legge assegna all'INVALSI. È dunque importante rimarcare come il fabbisogno così quantificato e articolato non sia in alcun modo il frutto di un aumento delle esigenze di personale a parità di funzioni quanto la conseguenza delle nuove importanti funzioni istituzionali assegnate all'Istituto dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013) che è stato concretamente avviato a partire dall'a.s. 2014-2015 con la Direttiva ministeriale 18 settembre 2014, n. 11.

Tavola 1 - Prospetto generale

Area di afferenza	Dirigente di ricerca/tecnologo/amm.vo	Ric./Tec. di II fascia	Ric./tec. di III fascia	CTER	Funzionario	C.A.	O.T.	Comandi	TOT.
Area Ricerca	1	5	20	28	-	3	2	10	69
Serv. Tecn.	1	2	8	4	-	-	-	-	15
Amm.ne	1	-	-	3	4	7	1	-	16
TOTALI	3	7	28	35	4	10	3	10	100

Tavola 2 - DOTAZIONE ORGANICA

Profilo	Livello	Dotazione attuale (DPCM 22/01/2013)	Costo dotazione organica vigente	Nuovo organico	Costo nuovo organico (PTA)
Dirigente di ricerca	I	1	78.076,00	1	78.076,00
Primo ricercatore	II	4	245.816,00	5	307.270,00
Ricercatore	III	14	686.168,00	30	1.470.360,00
Totale A		19	1.010.060,00	36	1.855.706,00
Dirigente tecnologo	I	1	78.076,00	1	78.076,00
Primo tecnologo	II	1	61.454,00	2	122.908,00
Tecnologo	III	3	147.036,00	8	392.096,00
Totale B		5	286.566,00	11	593.080,00
Dirigente amministrativo	II° fascia	1	129.010,00	1	129.010,00
Totale C		1	129.010,00	1	129.010,00
TOTALE A+B+C		25	1.425.636,00	48	2.577.796,00
Collaboratore TER	IV	2	102.564,00	2	102.564,00

Collaboratore TER	V	1	46.497,00	0	0,00
Collaboratore TER	VI	4	167.604,00	33	1.382.733,00
Totale D		7	316.665,00	35	1.485.297,00
Funzionario amministrativo	IV	0	0,00	0	0,00
Funzionario amministrativo	V	3	139.491,00	4	185.988,00
Totale E		3	139.491,00	4	185.988,00
Collaboratore amministrativo	V	1	46.497,00	1	46.497,00
Collaboratore amministrativo	VI	1	41.901,00	1	41.901,00
Collaboratore amministrativo	VII	3	113.910,00	8	303.760,00
Totale F		5	202.308,00	10	392.158,00
Operatore tecnico	VI	2	83.802,00	2	83.802,00
Operatore tecnico	VII	0	0,00	0	0,00
Operatore tecnico	VIII	0	0,00	1	33.698,00
Totale G		2	83.802,00	3	117.500,00
Operatore amministrativo	VII	0	0,00	0	0,00
Operatore amministrativo	VIII	0	0,00	0	0,00
Operatore amministrativo	IX	0	0,00	0	0,00
Totale H		0	-	0	-
TOTALE LIVELLI IV-IX		17	742.266,00	52	2.180.943,00
TOTALE GENERALE		42	2.167.902,00	100	4.758.739,00

Si fa presente che l'organico richiesto nella tabella 2 ha una consistenza complessiva identica a quello già richiesto nei PTA 2014-2016 e 2015-2017 (100 unità di personale). Il PTA 2014-2016 è già stato approvato, per quanto di competenza dal Ministero vigilante e, con nota della DG Ordinamenti del 26 giugno 2014, inviato al Ministero dell'economia e al Dipartimento per la funzione pubblica per l'acquisizione dei previsti pareri. Tali pareri non sono ancora pervenuti.

5. Implicazioni finanziarie

Il funzionamento annuo a regime dell'INVALSI richiede un finanziamento complessivo pari a 21.840.000,00 euro di cui 15.960,00 per il proprio funzionamento ordinario e la realizzazione delle attività istituzionali e di 5.880.000,00 per la realizzazione delle attività di ricerca. L'attuale stima dei costi relativi all'attività di ricerca è limitata ai costi relativi ai primi due progetti che sono stati già presentati all'Autorità di gestione. A questi primi due progetti si prevede ne possano seguire altri 2-3 per un totale approssimativamente stimato di 15,6 milioni l'anno.

5.1 Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime

Missione 1: Attività istituzionali relative al Sistema Nazionale di Valutazione

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo IST1 – Rilevazioni nazionali universali	4.000.000,00
Obiettivo IST1 – Rilevazioni internazionali	1.000.000,00
Obiettivo IST2 – Rilevazioni nazionali campionarie	850.000,00
Obiettivo IST3 – Collegamento tra le rilevazioni internazionali e nazionali	410.000,00
Obiettivo IST4 – Avvio del Sistema nazionale di valutazione	4.000.000,00

Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	6.000.000,00
Spese in Conto Capitale	100.000,00
TOTALE Missione 1 (Attività istituzionali)	15.960.000,00

Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

Obiettivo RIC1 – Somministrazione automatica delle prove (CBT)	
Obiettivo RIC1 – Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni	2.800.000,00
Obiettivo RIC3 – Monitoraggio e supporto al Sistema nazionale di valutazione	2.280.000,00
Obiettivo RIC4 – Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	800.000,00
TOTALE Missione 2 (Attività di ricerca)	5.880.000,00

TOTALE GENERALE	21.840.000,00
------------------------	----------------------

Si riportano di seguito le schede di dettaglio per ciascuno degli obiettivi.

6. Schede di dettaglio per la determinazione del fabbisogno finanziario

MISSIONE 1: Attività istituzionali relative al Sistema nazionale di valutazione

Titolo:	6.1a OBIETTIVO IST1a: Rilevazioni nazionali universali
Descrizione:	<p>Le rilevazioni nazionali censuarie riguardano la misurazione dei livelli di apprendimento di Italiano (comprensione della lettura e grammatica) e Matematica raggiunti dagli allievi dei livelli 2, 5, 8 (Prova nazionale – esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione), 10, 13 (conclusione del secondo ciclo d’istruzione).</p> <p>Le rilevazioni nazionali censuarie rispondono all’esigenza di fornire all’intero sistema scolastico, nel quadro del Sistema nazionale di valutazione (SNV) previsto dal D.P.R. 80/2013 e della Direttiva applicativa n. 11/2014, misure standardizzate comparabili sui livelli di apprendimento in alcuni ambiti di competenza cross-curricolari fondamentali. Per ampliare il valore informativo delle rilevazioni nazionali, nel triennio 2016-18 è in corso l’ancoraggio di tutte le prove INVALSI, favorendo quindi l’analisi diacronica e longitudinale degli esiti. Nel corso del triennio 2016-18 si prevede il passaggio graduale per la scuola secondaria di secondo grado (livelli 10 e 13) alla somministrazione informatica delle prove (Computer Based Testing – CBT). Il ricorso al CBT non risponde solo a esigenze di natura operativa, ma si pone l’obiettivo d’introdurre modifiche sostanziali alle prove, aumentandone così il valore informativo per gli studenti, per le loro famiglie, per le scuole e per l’intero sistema scolastico.</p> <p>STRUTTURA DELLE PROVE</p> <p>Livelli</p> <p>2, 5 (da effettuale in via sperimentale e su base campionaria anche all’inizio della classe prima della scuola secondaria di primo grado), 8 (Prova nazionale), 10, 13 (da introdurre a livello universale a partire dal 2018)</p> <p>Ambiti d’indagine</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Italiano b. Matematica c. Questionari di contesto: <ol style="list-style-type: none"> 1. studente (livelli 5, 8, 10, 13) 2. insegnante (livelli 2, 5, 8, 10, 13) 3. scuola (livello 2-5, 8, 10, 13) <p>Strumenti: 28 fascicoli</p> <p>PERSONALE COLLABORATORE ESTERNO</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Esperti valutatori di alta qualificazione (10 articolati per ambito) b. Consulenti tecnico-informatici (2) c. Somministratori pre-test (10)
COSTO ANNUO COMPLESSIVO PER LIVELLO SCOLASTICO (totale livelli a regime 5): €800.000 annui, inclusi osservatori esterni	

Titolo:	6.1b OBIETTIVO IST1b: Rilevazioni internazionali
Descrizione:	<p>L'INVALSI / CEDE assicura da più di quarant'anni la partecipazione dell'Italia alle più importanti rilevazioni internazionali nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA. Il consolidamento delle rilevazioni nazionali realizzate dall'INVALSI permette di progettare poi di realizzare un collegamento con le prove internazionali. Ciò consente di rafforzare la capacità di <i>benchmarking</i> del sistema di rilevazione degli apprendimenti, nella prospettiva di fornire al sistema educativo nazionale la possibilità di valutare gli apprendimenti prodotti, anche in termini comparativi, rispetto a quanto avviene negli altri paesi avanzati. In particolare verrà condotto un progetto <i>ad hoc</i> con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando principalmente il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali.</p> <p>Rilevazioni internazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) PISA 2018 <ol style="list-style-type: none"> a. 2017 field trial b. 2018 main study 2) IEA: TIMMS e PIRLS <ol style="list-style-type: none"> a. 2018-2019 TIMSS b. 2015-2016 PIRLS 3) IEA: ICCS 4) 2014-2016 ICCS 5) IEA: indagine internazionale sulla conoscenza dell'inglese come L2 (livello 10) <p>PERSONALE (oltre a quello afferente all'area 1):</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Esperti disciplinari (5 articolati per ambito) b. Consulenti tecnico-informatici (2) c. Personale ausiliario per la realizzazione delle diverse fasi dei progetti (collaboratori a progetto per poche settimane)
COSTO ANNUO COMPLESSIVO MEDIO STIMATO (escluso costo personale interno): €1.000.000.	

Titolo:	6.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie
Descrizione:	<p>Introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari non oggetto delle rilevazioni universali (inglese), nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado, e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe sull'area della conoscenza dell'inglese e sui momenti più <i>critici</i> della carriera scolastica (avvio della scuola primaria per la misura di una <i>baseline</i> per il calcolo del valore aggiunto, I classe della secondaria di I e II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria)</p> <p>Livelli: 1, 4; 5; 6; 7; 9; 10</p> <p>Ambiti d'indagine:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Inglese (L2) b. Italiano e Matematica (limitatamente al grado 6) c. Prove per la misurazione della <i>baseline</i> all'inizio della scuola primaria per il calcolo del valore aggiunto d. Questionari di contesto: <ol style="list-style-type: none"> 1. studente 2. insegnante <p>Strumenti: 20 fascicoli</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Esperti disciplinari (20 articolati per ambito) b. Consulenti tecnico-informatici (1) c. Somministratori pre-test (15)
COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): variabile in funzione del numero degli ambiti e dei livelli attivati. Costo massimo (tutti gli ambiti e tutti i livelli): €850.000 (annui)	

Titolo:	6.3 OBIETTIVO IST3: Collegamento tra le rilevazioni nazionali e internazionali
Descrizione:	<p>In una prospettiva del rafforzamento delle rilevazioni nazionali, è opportuno prevedere un collegamento più solido con quelle internazionali cui tradizionalmente partecipa l'Italia già da diversi decenni.</p> <p>Si prevede nel corso del prossimo triennio di ancorare la metrica delle rilevazioni IEA-TIMSS, IEA-PIRLS e OCSE-PISA con le rilevazioni del Servizio nazionale di valutazione.</p> <p>Livelli: 4-5; 8; 10, 12-13</p> <p>Ambiti d'indagine</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Italiano e Matematica <p>Strumenti: 8 fascicoli</p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): variabile in funzione del numero degli ambiti e dei livelli attivati. Costo massimo (tutti gli ambiti e tutti i livelli): €400.000 (annui)	

Titolo:	6.4 OBIETTIVO IST4: Avvio del Sistema nazionale di valutazione (Autovalutazione e valutazione esterna delle istituzioni scolastiche, indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici)
Descrizione:	<p>Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, si sviluppano azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione (rielaborazione del format del Rapporto di autovalutazione, degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico, costruzione di strumenti, predisposizione linee guida); di costruzione di strumenti e protocolli per la valutazione esterna; di selezione e formazione di esperti nella valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e nell'osservazione dei processi d'aula; di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole; di monitoraggio delle visite (controllo qualità); di coordinamento della stesura di rapporti di valutazione esterna con identificazione di punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportare le scuole nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento; di supporto in presenza e a distanza per le attività di miglioramento; nonché di elaborazione dei dati e stesura di rapporti di ricerca.</p> <p>Tali azioni che dovranno via via essere messe a sistema sono progettate sulla base dei risultati dei progetti <i>Vales</i> e <i>Valutazione e Miglioramento</i>, già finanziate, in gran parte, con fondi europei.</p> <p>Lo sviluppo degli strumenti per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e la formazione dei collaboratori esterni all'utilizzo di detti strumenti sono a cura del personale interno INVALSI. Sono invece necessarie risorse esterne aggiuntive rispetto al personale interno per le attività di indagine sul campo e supporto alle scuole.</p> <p>Nel dettaglio, per il 2015-2016, le risorse esterne aggiuntive totali possono essere suddivise tra Supporto alle scuole: ("<i>contact point</i>") e Seminari di formazione e mobilità esperti finalizzati alle visite alle scuole.</p> <p>PERSONALE COLLABORE ESTERNO:</p> <p>Parte del personale per cui si ipotizza lo strumento del distacco dovrà operare su tali tematiche, consentendo in particolare di rafforzare il collegamento tra definizione degli strumenti e dei protocolli di autovalutazione e valutazione esterna e la pratica organizzativa e didattica delle scuole. Saranno però anche necessarie collaborazioni scientifiche su tali temi e azioni di supporto organizzativo e amministrativo – in parte realizzabili in <i>outsourcing</i>, al funzionamento del sistema, il cui costo è qui considerato.</p> <p>Nelle spese qui indicate non sono invece previste le spese, a regime, dei valutatori esterni, se non per la parte relativa alla loro selezione e formazione, e tantomeno dei dirigenti tecnici facenti parte del corpo ispettivo del MIUR, se non per la parte relativa alla loro formazione. Il dimensionamento delle spese connesse al funzionamento, a regime, del SNV fa comunque riferimento ad un'attività di circa 800/900 valutazioni esterne, per anno, di singole istituzioni scolastiche, per la quale si possono prevedere due diverse strutture organizzative:</p> <p>1) <i>Team</i> a tempo pieno: 75<i>team</i> che svolgono 10-15visite su singole scuole in un anno (soluzione preferibile); in subordine:</p> <p>2) <i>Team</i> a tempo parziale: 200-350 <i>team</i> che svolgono 4-5 visite in un anno.</p> <p>TOTALE €4.000.000,00 annui (comprensivi del personale collaboratore esterno – ad esclusione dei valutatori esterni - e delle spese generali)</p>

MISSIONE 2: Ricerca, innovazione e sviluppo

Titolo:	6.5 OBIETTIVO RIC1a: Somministrazione informatica (computer based testing) delle prove
Descrizione:	<p>Avvio del passaggio a prove da svolgere su computer (<i>Computer based testing – CBT</i>). Tale passaggio verrà avviato <i>in primis</i> per la scuola secondaria di II grado per passare, dall'a.s. 2018-19 al primo ciclo d'istruzione, partendo dalla scuola secondaria di I grado. In entrambi i casi citati la conduzione su computer consentirà una, sia pur parziale e limitata, <i>adattività</i> delle prove, comportandone una modifica intrinseca.</p> <p>PERSONALE COLLABORATORE ESTERNO</p> <p>a. 5 esperti di <i>computer based test (in posizione di comando)</i> sia per la realizzazione del CBT in senso stretto sia per il potenziamento del sistema di produzione delle domande</p> <p>b. 2 Consulenti tecnico-informatici</p> <p>c. Convenzioni con istituzioni nazionali e internazionali dotate di particolare esperienza nel settore.</p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): €2.800.000 annui	

Titolo:	6.6 OBIETTIVO RIC1b: Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni
Descrizione:	<p>Rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il miglioramento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo miglior raccordo con le banche dati esterne – con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "Scuola in chiaro". A valle si richiede la definizione, e la formazione/informazione a beneficio delle diverse componenti delle singole scuole, di linee guida per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI. Un primo <i>upgrade</i> del processo di restituzione dei dati alle scuole è stato già realizzato, sulla base di risorse straordinarie derivanti dalle azioni già previste in sede PON.</p> <p>Nel dettaglio, i <u>livelli interessati dall'attività di restituzione dei risultati alle scuole</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • II primaria • V primaria • III secondaria di I grado • II secondaria di II grado • V secondaria di II grado <p><u>I livelli interessati dall'attività di restituzione dei risultati al sistema</u> e alle scuole sono quelli previsti dalle rilevazioni censuarie e campionarie.</p> <p><u>Risorse di tipo informatico:</u></p> <p>software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i> (anche in collaborazione con CINECA)</p>

COSTO ANNUO COMPLESSIVO: compreso in buona nel costo dell'obiettivo precedente 7.4 (spese generali, di hardware, di software e di consulenze tecnico-scientifiche). Spese aggiuntive per la realizzazione di questo obiettivo: €250.000,00 annui.

Titolo:	6.7 OBIETTIVO RIC2: Monitoraggio del sistema nazionale di valutazione
Descrizione:	<p>La complessità degli strumenti e dei processi coinvolti nel sistema nazionale di valutazione richiede un'intensa e continua attività di ricerca che consenta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Di arricchire e migliorare gli strumenti che vengono utilizzati per l'autovalutazione: RAV, indicatori, descrittori, piattaforma, questionario scuola, questionari di percezione e di apprezzamento, ecc. 2) Di elaborare protocolli e linee guida per la valutazione esterna delle scuole; 3) Di analizzare l'enorme quantità di dati che scaturirà sia dall'autovalutazione che dalla valutazione esterna secondo definite ipotesi di ricerca; 4) Di valutare gli effetti dell'autovalutazione e della valutazione esterna delle scuole in termini di miglioramento delle pratiche didattiche e degli esiti per gli studenti. <p>Le azioni necessarie per il perseguimento di questi obiettivi sono inserite nell'ambito di uno specifico progetto Pon che l'Istituto ha presentato il 31 luglio 2015 denominato: “Valu.E. Azioni di promozione e sostegno del Sistema Nazionale di Valutazione” nell'ambito della programmazione Pon 2014-2020.</p> <p>PERSONALE COLLABORE ESTERNO:</p> <p>Durante i sei anni complessivi del progetto Valu.E. si prevede di coinvolgere circa 900/1000 istituzioni scolastiche, diversificate a vario titolo nelle differenti azioni presentate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saranno coinvolti circa 150 valutatori per il progetto Valu.E. (formati 200). - Saranno coinvolti circa 30/40 Dirigenti Tecnici. <p>TOTALE ANNUO: €2.280.000,00 annui (comprensivi del personale collaboratore esterno – ad esclusione dei valutatori esterni - e delle spese generali)</p>

Titolo:	6.8 OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative e contrasto della dispersione scolastica
Descrizione:	<p>Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo <i>contro-fattuale</i>. L'attività di studio sul sistema dovrà anche portare alla predisposizione di un periodico rapporto sul sistema. Particolare rilievo avranno in quest'ambito le attività valutative volte a quantificare l'efficacia delle azioni oggetto del PON Istruzione 2014-2020. Queste attività potranno essere realizzate e finanziate con progetti <i>ad hoc</i> ulteriori rispetto alla programmazione standard.</p>

	<p>A queste azioni si aggiungono le indagini e le sperimentazioni relative al fallimento formativo e alle strategie per contrastarlo</p> <p><u>Risorse di tipo informatico:</u></p> <p>risorse hardware e software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i></p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO: €850.000,00 annui di spese generali, di <i>hardware</i> e di <i>software</i></p>	